



COMUNE DI SELARGIUS

PROVINCIA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 10 Maggio 2016

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno **Duemilasedici**, addì **dieci** del mese di **Maggio** in Selargius (Provincia di Cagliari), alle ore 18.⁰⁰ nell'aula consiliare del Palazzo Municipale, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica straordinaria di 2^a convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cappai Gian Franco	Presente		Mameli Gabriella	Presente	
<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	Melis Andrea	Presente	
Aghedu Alessandro		Assente	Melis Antonio	Presente	
Caddeo Ivan	Presente		Noli Christian	Presente	
Cioni Riccardo	Presente		Palmieri Giuliano	Presente	
Contu Mariano Ignazio	Presente		Perra Maria Fulvia	Presente	
Corda Rita	Presente		Pibiri Simone		Assente
Deiana Bernardino	Presente		Piras Luigi	Presente	
Delpin Dario	Presente		Porcu Giorgia	Presente	
Felleca Roberto	Presente		Sanvido Ferruccio	Presente	
Gessa Luigi		Assente	Schirru Paolo Nicola	Presente	
Lilliu Francesco	Presente		Vargiu Vanessa	Presente	
Madeddu Roberto	Presente		Zaher Omar	Presente	
<i>T O T A L I</i>					
<i>P R E S E N T I</i>		22	<i>A S S E N T I</i>		3

PRESIDENTE DELLA SEDUTA
Avv. MAMELI GABRIELLA

CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE
Dr.^{ssa} SESTA CARLA

**RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI
ALLE ORE 19.⁰⁵ IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.**

SOMMARIO

Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	4
• PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: MODIFICHE E INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE – INTRODUZIONE DELLA DISCIPLINA DELLE RIPRESE FOTOGRAFICHE E AUDIO-VIDEO DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE	5
Il Consigliere Cioni Riccardo	5
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	5
Il Consigliere Cioni Riccardo	5
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	8
Il Consigliere Cioni Riccardo	8
La Consigliere Corda Rita	8
Il Consigliere Cioni Riccardo	8
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	8
Il Consigliere Cioni Riccardo	8
Il Consigliere Cioni Riccardo	8
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	9
Il Consigliere Cioni Riccardo	9
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	9
Il Consigliere Delpin Dario	9
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	9
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	9
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	10
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	11
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	11
Il Consigliere Lilliu Francesco	11
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	11
Il Consigliere Lilliu Francesco	11
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	11
Il Consigliere Lilliu Francesco	11
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	12
Il Consigliere Lilliu Francesco	12
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	12
Il Consigliere Delpin Dario	13
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	13
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	13
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	13
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	14
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	14
• PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: MODIFICA REGOLAMENTO IUC – IMPOSTA UNICA COMUNALE – COMPONENTE TARI – TASSA RIFIUTI	15
L'Assessore Porqueddu Sandro	15
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	16
Il Consigliere Delpin Dario	16
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	16
Il Responsabile Mascia Rita	16

Il Presidente del Consiglio Mamei Gabriella

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Diamo inizio ai lavori del Consiglio, dottoressa Sesta, prego, può procedere con l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri Comunali per la verifica dei presenti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Con n. 22 presenti la Seduta è valida.

Prima di iniziare i lavori do lettura di una nota che è pervenuta stasera dall'Assessore Fabrizio Canetto.

Caro Sindaco, Presidente del Consiglio, colleghi di Giunta e di maggioranza, come vi avevo preannunciato al momento della accettazione della mia candidatura al Comune di Cagliari, è giunto il momento di rassegnare le mie dimissioni da Assessore all'urbanistica edilizia privata e viabilità, ho rimandato di qualche giorno solo per portare a compimento il mio ultimo obiettivo da Assessore e cioè seguire personalmente le integrazioni e le risposte da dare alla Regione in relazione al piano urbanistico comunale.

Credo che con questo ultimo impegno possa considerarsi conclusa la mia meravigliosa esperienza politica nel Comune di Selargius, quattordici anni della mia vita dedicati con amore, dedizione e serietà allo sviluppo e al miglioramento della qualità di vita nella città di Selargius. Anni intensi dove ho avuto la fortuna e l'onore di collaborare con voi e rivestire le più importanti cariche amministrative, a partire da Consigliere Comunale, Vice Sindaco, Assessore ai lavori pubblici, fino all'attuale delega. I risultati sono davanti agli occhi di tutti grazie alla vostra fiducia e al vostro insostituibile aiuto, Selargius è diventato il fiore all'occhiello dell'intera area metropolitana, dove i suoi servizi, la valorizzazione delle sue peculiarità, specificità ed identità sono prese ad esempio da tutti i comuni della provincia.

Nella mia intensa vita politica ho cercato di dimostrare con i fatti e non con le parole come si possa fare una buona politica anche con i pochi mezzi messi a disposizione dei comuni, ma soprattutto credo e spero di aver dimostrato sempre il mio impegno e la mia serietà umana, prima che politica, ed è proprio per tener fede a questa e per spirito di responsabilità e rispetto nei vostri confronti e in quello dei quasi quattrocento cittadini che mi hanno attribuito la loro fiducia e il loro consenso alle ultime elezioni che ho preso questa sofferta decisione.

Decisione che non nasce da conflitti di interesse né di carica, ma che vuole rappresentare il mio modus operandi e lo spirito riformatore del partito che mi onoro di rappresentare, e che vuole essere di buon esempio e di differenziazione da tutte quelle decine di candidati che, pur rivestendo altri incarichi istituzionali, hanno seppur legittimamente deciso di non dimettersi dai loro rispettivi incarichi. Il mio partito mi ha chiesto di mettere a disposizione la mia esperienza e professionalità per rilanciare la città di Cagliari, e non ho potuto dire di no a un progetto così ambizioso che mi riempie di orgoglio e soddisfazione, e che gratifica i tanti sacrifici fatti in questi anni a scapito del mio lavoro e dei miei affetti personali.

Nel mio primo discorso di insediamento ormai quattordici anni fa incominciai il mio intervento dicendo che un buon viaggio si iniziava facendo bene il primo passo, e non posso fare diversamente, e cioè facendo bene anche il mio ultimo passo, che non può che essere quello di ringraziare tutti gli artefici di questi anni indimenticabili.

Ringrazio tutti i colleghi di Giunta per la loro amicizia e professionalità. Ringrazio tutto il Consiglio Comunale che nei momenti cruciali ha saputo spogliarsi dagli abiti tradizionali degli schieramenti politici di appartenenza per combattere tutti insieme con la divisa della nazionale di Selargius, ottenendo i più importanti obiettivi degli ultimi anni di questa città. Ringrazio tutti i componenti del partito dei Riformatori Sardi che negli anni mi sono stati vicino con il loro aiuto, dimostrandomi la loro incondizionata fiducia, ma un ringraziamento speciale va alla Presidente del Consiglio Gabriella Mameli e al capogruppo Riccardo Cioni, che con la loro capacità, equilibrio e

serietà mi hanno aiutato e consentito di lavorare con serenità fino al raggiungimento degli obiettivi preposti.

Il mio ultimo ringraziamento va a una persona speciale, il Sindaco Gianfranco Cappai, che considero come un fratello maggiore, che mi ha seguito, protetto e spronato tutti i santi giorni dei miei mandati, un Sindaco speciale che per le sue capacità, la sua caparbia e la sua onestà resterà impresso per sempre nella storia politica della città di Selargius. Buon lavoro a tutti. Firmato Fabrizio Canetto.

Vi ricordo che siamo in Seduta di seconda convocazione, nomino gli scrutatori nelle persone del Consigliere Madeddu, del Consigliere Sanvido e della Consigliera Giorgia Porcu, o meglio siamo in seconda convocazione per quanto riguarda il primo punto: *Modifiche e integrazioni al Regolamento del Regolamento del Consiglio Comunale – Introduzione della disciplina delle riprese fotografiche e audio-video delle riunioni del Consiglio Comunale.*

Per la presentazione di questa proposta il Presidente della Commissione competente, prego.

Scusate, sospendo per qualche minuto per dare modo di avere qualche copia delle modifiche del Regolamento.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 19,25
--

RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 19,45
--

Si dà atto che, alle ore 19,25, entrano in aula i Consiglieri Gessa e Aghedu. Presenti 24.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Riprendiamo, prego.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Modifiche e integrazioni al Regolamento del Regolamento del Consiglio Comunale – Introduzione della disciplina delle riprese fotografiche e audio-video delle riunioni del Consiglio Comunale.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CIONI RICCARDO**

Presidente, visto che mi devo accingere a leggere degli articoli, innanzitutto ringrazio il Presidente, la Giunta, il Consiglio Comunale e il gentile pubblico chiedo, vista la lettura, per comodità, tanto la diretta streaming ancora non è prevista, quindi se sto seduto non succede nulla.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Prego, la autorizzo a stare seduto.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CIONI RICCARDO**

Allora, mi accingo a leggere, se il Consiglio Comunale approva questa tipologia di lavoro, gli articoli nuovi, cioè gli articoli che verranno introdotti nel Regolamento comunale già vigente sulla diretta streaming. Mi accingo a leggere i nuovi articoli, che tra l'altro sono anche visti in Commissione dieci giorni fa circa.

Articolo 58. Riprese audio-video in diretta streaming e radiotelevisiva delle sedute del Consiglio Comunale.

Il Comune di Selargius, perseguendo i principi di trasparenza e pubblicità, utilizza le riprese audio-video delle sedute consiliari e promuovere la loro diffusione tramite web, televisione e radio

nell'ottica di favorire la partecipazione della cittadinanza alla attività politica amministrativa dell'Ente.

Il presente articolo e i seguenti del Titolo II Capo V del Regolamento disciplinano il servizio di ripresa fotografica e ripresa e trasmissione televisiva, radiofonica e in streaming delle riunioni del Consiglio Comunale.

Le riprese audiovisive e comunque le indicazioni di accesso a queste ultime saranno diffuse attraverso altri strumenti di comunicazione.

Le norme del presente Capo V integrano le altre disposizioni di legge aventi attinenza con la tutela del diritto alla riservatezza e con il diritto di accesso alla documentazione amministrativa.

Articolo 59. Competenze in materia di riprese audio-video e fotografiche.

L'organo competente in tema di riprese audio-video e fotografiche dei lavori del Consiglio Comunale è il Presidente del Consiglio.

Il Presidente del Consiglio ha l'obbligo di fornire preventiva informazione a tutti i partecipanti alla Seduta circa l'esistenza di videocamere e fotocamere e della successiva trasmissione e/o pubblicazione delle immagini, all'uopo verranno affissi avvisi chiari e sintetici indicanti l'esistenza delle videocamere e fotocamere e della successiva diffusione sui canali comunicativi di cui sopra all'ingresso della sala consiliare e nella sala stessa al fine di informare i partecipanti, ivi compresi gli eventuali relatori e dipendenti con funzioni di assistenza.

Articolo 60. Autorizzazione per l'accesso delle strumentazioni e riprese audiovisive nelle sedute pubbliche.

Fatte salve le riprese e la diffusione di sedute consiliari effettuate direttamente dal Comune, o dal soggetto affidatario del servizio per conto del Comune, i soggetti terzi che intendono eseguire l'attività di foto e/o di videoripresa e diffusione di sedute pubbliche del Consiglio Comunale dovranno presentare apposita istanza di autorizzazione al Presidente del Consiglio tramite posta elettronica certificata indirizzata alla casella PEC istituzionale del Comune, inviata da casella di posta elettronica certificata del richiedente, nella quale dovranno essere chiaramente evidenziati: modalità delle riprese, che siano fotografiche o audio-video; finalità perseguite; modalità di trasmissione televisiva, radiofonica, tramite web, in diretta o in differita; generalità del richiedente; indicazione del titolare del trattamento dei dati.

Gli organi di stampa non necessitano di autorizzazione del Presidente, salvo comunicazione da inviarsi con modalità di cui al comma primo del presente articolo, come disposto dal pronunciamento dell'autorità garante della privacy dell'11 marzo 2002.

Le istanze di autorizzazione dovranno pervenire alla PEC del Comune entro 24 ore dall'orario di convocazione del Consiglio Comunale in Seduta ordinaria. In caso di convocazione di riunione straordinaria urgente convocata entro 24 ore dall'inizio del Consiglio Comunale, le istanze dovranno pervenire entro le ore 10:00 del giorno in cui si terrà la riunione. La ricevuta di consegna della PEC inviata farà fede rispetto alla data e orario di trasmissione dell'istanza.

In caso di comunicazione di effettuazione di riprese fotografiche e/o audio-video effettuate da organi di stampa, le stesse dovranno pervenire alla PEC del Comune entro gli stessi termini stabiliti per le istanze di autorizzazione di cui al comma che precede, in tale caso si prenderà atto della comunicazione, a cui non seguirà alcun riscontro del Presidente del Consiglio. La ricevuta di consegna della PEC inviata farà fede rispetto alla data e orario di trasmissione della comunicazione.

Il Presidente del Consiglio Comunale, ricevuta l'istanza, potrà rilasciare al richiedente l'autorizzazione ad effettuare le riprese entro tre ore dall'inizio della riunione del Consiglio. L'autorizzazione da parte del Presidente del Consiglio comporterà l'obbligo per il soggetto autorizzato di rispettare le norme del presente Regolamento e per quanto non espresso tutta la normativa in materia di privacy ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni, restando in ogni caso a carico dello stesso ogni responsabilità in caso di violazione delle norme richiamate.

I soggetti autorizzati alle riprese fotografiche e/o audiovisive si impegnano a non disturbare o arrecare pregiudizio durante la ripresa, a non utilizzare le immagini a scopo di lucro, a utilizzare il

materiale registrato all'unico scopo per cui la ripresa è stata autorizzata, a non esprimere opinioni o commenti durante le riprese, a non manipolare artificiosamente il contenuto della ripresa in modo da renderla mendace o distorsiva rispetto all'essenza e il significato delle opinioni espresse, a non inserire commenti in sovrimpressione.

Articolo 61. Rispetto della privacy.

Per garantire la diffusione di immagini e di informazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità perseguite, le riprese fotografiche e audiovisive avranno ad oggetto unicamente gli interventi dei relatori e dei componenti del Consiglio Comunale sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Le telecamere preposte alla ripresa della seduta consiliare sono orientate in modo tale per cui il pubblico non venga possibilmente inquadrato, limitandosi a inquadrare lo spazio riservato al Consiglio Comunale.

Le registrazioni delle sedute restano disponibili sul sito istituzionale del Comune per un periodo di un anno a far data da ciascuna seduta consiliare, al termine del suddetto periodo le registrazioni saranno archiviate su supporti idonei e conservate ai sensi della normativa vigente.

Al fine di prevenire l'indebita divulgazione di dati sensibili e giudiziari e per tutelare la riservatezza dei soggetti presenti e oggetto del dibattito, sono vietate le riprese fotografiche e audiovisive ogni qualvolta le discussioni consiliari hanno per oggetto dati di tale natura, o più in generale atti che presentino rischi specifici per i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato.

Il Presidente del Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 39 Decreto Legislativo n. 267/2000, nell'ambito delle competenze ad esso riconosciute per la gestione delle sedute del Consiglio ha il potere di limitare la ripresa a tutela delle persone presenti o oggetto di discussione, ed eventualmente di far sospendere le riprese ove lo ritenga opportuno, e nei casi in cui ritenga che le modalità di svolgimento dell'attività autorizzata arrechino pregiudizio al normale svolgimento della seduta consiliare.

Articolo 62. Sicurezza delle banche dati e loro trattamento.

Le operazioni di registrazione video e audio verranno effettuate da un addetto dipendente del Comune, ovvero da un incaricato esterno all'uopo individuato e saranno messe a disposizione dei cittadini sia online che in modalità archivio, e saranno visionabili sul sito istituzionale dell'Amministrazione Comunale.

Il titolare del trattamento dei dati raccolti attraverso le riprese è individuato nel Comune di Selargius.

L'incaricato del trattamento dei dati, registrazioni e inserimento dei file video nel sito istituzionale verrà individuato con apposito atto da parte del dirigente dell'area competente. Di tale provvedimento verrà fornita adeguata informazione, anche attraverso la sezione del sito dedicata alla trasmissione delle riprese audio e video del Consiglio Comunale.

Il gestore privato cui è eventualmente affidato dal Comune l'incarico di ripresa è individuato quale titolare del trattamento dei dati rilevati con le riprese ed è tenuto al rispetto del presente Regolamento.

I soggetti terzi che chiedono l'autorizzazione alle riprese devono indicare preventivamente nella domanda il nome del responsabile incaricato del trattamento dei dati e sono tenuti al rispetto del presente Regolamento.

Articolo 63. Rinvio alle norme sulla privacy.

Per quanto non espressamente disciplinato col presente Regolamento si applicano le disposizioni di cui al Codice in materia di protezione dei dati personali e la direttiva emanata dal garante della privacy in materia di pubblicazione di dati della pubblica amministrazione sul web.

Allora, questi sono gli articoli, poi successivamente ci sono degli articoli che sono stati spostati, l'articolo 59 che ora è diventato articolo 65, poi c'è l'articolo 82 che ora è 88, articolo 83 che ora è 89, e l'86 che è diventato il 92. Leggiamo ovviamente solo le integrazioni su questi articoli, perché hanno solo subito le integrazioni per via dei precedenti articoli ovviamente.

L'ex 59 ora 65, la modifica è al punto n. 4 *“Il sistema di gestione degli interventi, controllato dal Presidente tramite la sua postazione, consente l'utilizzo del microfono ad un solo Consigliere per volta, evitando il sovrapporsi di più interventi al microfono. La consolle del Presidente consente l'inibizione dell'utilizzo del microfono al Consigliere nel caso in cui il Presidente decida di togliergli la parola”*.

Poi c'è anche un altro punto, se continuiamo alla pagina 36, il comma 8: *“Ogni intervento deve riguardare unicamente la proposta in discussione, in caso contrario il Presidente richiama all'ordine il Consigliere e, ove lo stesso persista nel divagare, gli impedisce di continuare a parlare inibendogli l'utilizzo del microfono tramite la consolle della Presidente medesima”*.

Poi, l'articolo 82 che ora è 88, vediamo il comma che è stato inserito, il comma 1.2. *Articolo 82. Forme di votazione. Il voto è di norma palese.*

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Cioni, facciamo così però, il punto n. 8 che ha letto prima, siccome il Regolamento varrà per oggi e per domani lo correggiamo così, *“tramite la consolle del Presidente medesimo”*.

IL CONSIGLIERE CIONI RICCARDO

Semplicemente la Presidente ha fatto presente che siccome *“inibendogli l'utilizzo del microfono tramite la consolle della Presidente”* ovviamente qui è sottinteso che sia...

LA CONSIGLIERA CORDA RITA

La Presidenza, è stato corretto con la Presidenza.

IL CONSIGLIERE CIONI RICCARDO

Qui c'era Presidente, io ho letto Presidente perché c'era Presidente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Va bene, allora diamo atto che è *“tramite la consolle della Presidenza”*.

IL CONSIGLIERE CIONI RICCARDO

Perché ho chiesto la copia al Presidente, quella con le modifiche ufficiali, semplicemente per questo motivo.

Forse non è stata segnata in fase di Commissione la modifica.

IL CONSIGLIERE CIONI RICCARDO

Articolo 82 ora 88, integrazione al seguente articolo.

Forme di votazione.

Il voto è di norma palese eseguito con sistema elettronico che ne assicuri la pubblicità, oppure per alzata di mano eventualmente con controprova in caso di non funzionamento degli strumenti elettronici.

Si votano a scrutinio segreto le deliberazioni concernenti persone e quelle per le quali la legge prescrive la votazione segreta.

Poi il comma 7: *Quando la votazione è espressa con il sistema elettronico il Presidente ne dichiara l'apertura per 30 secondi, allo scadere del termine il Presidente dichiara chiusa la votazione e ne proclama l'esito. Nel caso in cui un Consigliere segnali immediatamente il suo errore nella votazione il Presidente può consentirgli di ripetere la votazione. A proclamazione avvenuta il risultato non può essere modificato.*

Ex articolo 83, ora 89. *Votazioni in forma palese.*

Quando la votazione deve avvenire in forma palese i Consiglieri votano con sistema elettronico che ne assicuri la pubblicità oppure per alzata di mano. Qui dice “per alzata di mano è stato cassato”. Quindi “...con sistema elettronico che ne assicuri la pubblicità”.

Articolo 86 ora 92, c'è stata una semplice integrazione: *Quando per legge sia prescritto di procedere alla votazione mediante scrutinio segreto, essa viene effettuata a seconda dei casi con sistema elettronico, che assicuri la segretezza del voto, o a mezzo di schede o di palline.*

Poi vediamo l'articolo 42, quello di cui parlava prima la Consigliera Corda.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Ne do atto io, allora il precedente articolo 43 era un refuso perché aveva il contenuto del comma primo dell'articolo 44, quindi l'articolo 43 nella sua vecchia formulazione è stato soppresso, e l'articolo successivo 44 diventa l'attuale 43, tutto qui.

Si dà atto che, alle ore 19,50, entra in aula il Consigliere Pibiri. Presenti 25.

IL CONSIGLIERE CIONI RICCARDO

Presidente, prima di concludere la delibera, volevo ringraziare il lavoro della Commissione; è stato visto, come stavo dicendo all'inizio della lettura degli articoli, circa dieci giorni fa, ringraziare i commissari presenti, quindi il collega Zaher, la collega Corda e la collega Fulvia Perra per la collaborazione nella stesura dei nuovi articoli insomma, quindi volevo fare semplicemente questo appunto finale.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Cioni.

Dunque, abbiamo letto tutti gli articoli, io dichiaro aperta la discussione se c'è qualcuno che ha intenzione di intervenire.

Prego, Consigliere Delpin.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DELPIN DARIO**

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, componenti della Giunta e colleghi Consiglieri.

Nell'articolo 91 al punto 1 dice che non può essere trattato sotto riprese audiovisive, e chi più ne ha più ne metta, nessun argomento che non sia all'ordine del giorno. Allora, le cose sono due, o incominciamo a mettere nell'ordine del giorno ogni volta che ci viene comunicato "interpellanze, interrogazioni, comunicazioni", o altrimenti bisogna inserire queste che non sono presenti nell'ordine del giorno redatto e comunicato, anche la possibilità che vengano fatte le riprese anche per le interpellanze, le comunicazioni, le interrogazioni, gli ordini del giorno.

Si dà atto che, alle ore 20,00, esce dall'aula il Consigliere Gessa. Presenti 24.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Delpin, comunque cercheremo di metterle.

Chi ha chiesto di intervenire? Consigliere Sanvido, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie, Presidente.

Colleghi del Consiglio, signori della Giunta, signori in platea.

Giusto qualche osservazione sull'articolo 58 che, a mio parere, potrebbe suonare meglio. Attualmente recita "*Il Comune di Selargius perseguendo principi di trasparenza e pubblicità utilizza le riprese audio video*", etc., allora io sono del parere che se si scrivesse "*Il Comune di Selargius perseguendo i principi di trasparenza e pubblicità autorizza l'utilizzo delle riprese audio-video nelle*

sedute consiliari e promuove, tramite web, televisione e radio, la loro diffusione nell'ottica...", suona meglio perché noi stiamo praticamente autorizzando un impiego di un sistema nuovo, non stiamo utilizzandolo.

Questo era giusto per una questione di frase, se non è chiara la ripeto, nella nuova versione sarebbe *"Il Comune di Selargius perseguendo i principi di trasparenza e pubblicità autorizza l'utilizzo delle riprese audiovisive nelle sedute consiliari e promuove, tramite web, televisione e radio, la loro diffusione nell'ottica di favorire la partecipazione della cittadinanza all'attività politica amministrativa dell'Ente"*.

Perché noi stiamo di fatto autorizzando l'utilizzo, non stiamo utilizzandoli noi, qui dice il Comune di Selargius utilizza, una è questa. Le altre due cose sul quale intendevo intervenire, perché probabilmente ho capito male quella che è stata, cioè non c'è stata una spiegazione, c'è stata soltanto la lettura dell'articolato. Allora, mi sembra che l'obiettivo che si intende perseguire con tutti gli articoli che riguardano questa questione è quello di semplificare un rapporto nei confronti dei nostri concittadini, rendere trasparente quella che è l'attività che noi come Consiglieri, la Giunta opera.

Ora, mi sembra che il sistema per il quale viene prevista diciamo l'autorizzazione all'accesso è estremamente complicato, la domanda che vorrei fare è questa, che non sono riuscito a capire, ma il soggetto che viene individuato come operatore per le riprese audiovisive, o quello che meglio si crede, che può essere contemplato all'interno di questo Regolamento, deve produrre una richiesta ogni volta che c'è il Consiglio? O basta una volta per tutte? Perché capite bene che c'è un elenco di documenti e di passaggi per poter accedere ad avere l'autorizzazione da parte del Presidente che renderebbe estremamente complicato.

L'altra questione, su un paio di articoli si fa riferimento, sempre in relazione al Regolamento e a chi opera in quelli che sono gli aspetti di diffusione, a un comportamento che deve essere corretto, lecito, viene anche rappresentato in maniera dettagliata per alcuni versi, allora chi è il soggetto, lo prevediamo, che è in grado di garantire che ci sia questa correttezza o un eventuale uso scorretto della distribuzione. Cioè, abbiamo previsto un meccanismo tipo l'authority che opera a livello nazionale e regionale su quelle che sono le rappresentazioni di questo tipo, abbiamo previsto, riteniamo necessario dover anche avere un meccanismo di controllo su quelle che sono la diffusione e la correttezza della diffusione e su quello che viene registrato qui dentro?

Quindi, è una domanda che faccio per capire se riteniamo necessario o meno integrare, perché non mi sembra che abbiamo previsto una authority in questo senso, o un qualche minimo meccanismo a garanzia di quello che deve essere una corretta rappresentazione e trasposizione in esterno dei fatti che accadono o che vengono argomentati qui dentro. Lo dico perché sensibilità differenti, quali quelle che sono presenti in questa aula, in rapporto a quelli che sono gli attuali sistemi convenzionali di comunicazione in esterno delle attività consiliari hanno a più riprese percepito situazioni un po' differenti, nel senso che qualcuno dice sì, è stato comunicato correttamente, altri assolutamente non hanno modo di dividerlo.

Ritengo che un sistema come questo, che sicuramente espone il lavoro di tutti noi a una platea decisamente più ampia, deve essere garante di una correttezza di rapporto e di comunicazione, e di informazione non di comunicazione, proprio di informazione che altrimenti renderebbe uno strumento di apertura ai nostri concittadini, uno strumento a boomerang nei confronti dell'azione politica.

Grazie, io ho finito.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Dunque, intervengo io solo per precisare che la nuova formulazione dell'articolo 60 precisa che *"Fatte salve le riprese e la diffusione delle sedute consiliari effettuate direttamente dal Comune, o dal soggetto affidatario del servizio per conto del Comune"*, che quindi ha una autorizzazione unica, che non va ribadita. Riguarda i soggetti terzi, cioè chiunque altro oltre la persona, o chi è affidatario del servizio, deve non solo chiedere l'autorizzazione, Consigliere Sanvido, autorizzazione scritta, ma anche *"indicare modalità, finalità perseguite, modalità di trasmissione, generalità del richiedente,*

indicazione del titolare del trattamento dei dati personali". È ovvio che un uso distorto dalle finalità indicate...

Interventi fuori ripresa microfonica

E allora si spieghi meglio, forse non si è spiegato bene.

IL CONSIGLIERE SANVIDO FERRUCCIO

Grazie.

Allora, io sto facendo riferimento a quanti, e può essere un giornale, come può essere una TV privata, o una radio che è interessata a rendere pubblico quello che noi facciamo. Questi devono fare la domanda una volta per tutte, o devono fare la domanda ogni volta? Allora, capisce bene che se dovesse essere una cosa ogni volta, questo schema di documentazione che noi richiediamo perché ogni volta si debba essere autorizzati diventa una situazione che demotiverebbe chiunque a partecipare.

Interventi fuori ripresa microfonica

Perfetto, allora sarebbe il caso probabilmente di prevedere un meccanismo che... Presidente, un meccanismo che semplifichi le eventuali, anche perché non penso che uno faccia la domanda o l'autorizzazione per una seduta, peraltro può essere certo di una seduta tale giorno, di quello che accade fra quindici giorni assolutamente non lo sappiamo neanche noi se riusciamo a fare il Consiglio. Quindi, bisogna trovare un modo per sistemare eventuali richieste di autorizzazione per tempi che possono essere individuati per sei mesi, per un anno, perché farlo per ogni seduta diventerebbe una tortura, a parte che dovrebbero produrre sempre lo stesso documento.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Prego, Consigliere Lilliu.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
LILLIU FRANCESCO**

Grazie, Presidente.

Un po' mi ricollego subito al collega Sanvido, solleva due fatti tecnici e in quanto tali, secondo me, sono risolvibili, e in quanto tali però ci può essere una regolamentazione, per esempio, ma non è un emendamento, è una idea e poi la finiamo se volete, partendo dall'articolo 60 "*I soggetti terzi che intendano eseguire l'attività di foto videoriprese,*" io inserirei, ma come idea, "*fino ad un periodo massimo di sei mesi dovranno presentare apposita istanza*". Nel senso, io non sto dando termini, sto solamente dicendo che possiamo ancorare quella che è la struttura, che non viene toccata, dell'articolo ad un lasso temporale che eventualmente divideremo assieme ai colleghi, questo nello spirito della proposta di Sanvido.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Dopo l'indicazione "*il titolare del trattamento dei dati*" potremmo inserire che l'istanza può riguardare un periodo più lungo e anche riguardare più sedute.

IL CONSIGLIERE LILLIU FRANCESCO

Oppure metti il termine temporale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Perché sei mesi?

IL CONSIGLIERE LILLIU FRANCESCO

No, fino a un massimo di sei mesi che può essere anche rinnovato, capito? Così dai sia continuità, sia discrezionalità a te. Questa è una idea, però segnalo che costituirà emendamento che però vorrei essere condiviso coi colleghi e che non vorrei fosse presentato da me, nel senso è una idea che proviene dalla maggioranza e, quindi vado avanti, faccio un passo indietro anzi. Il passo indietro,

sempre cercando di recepire il rilievo del Consigliere Sanvido, articolo 58, magari va completato “*Il Comune di Selargius, perseguendo i principi di trasparenza e pubblicità, autorizza, utilizza le riprese audio e promuove*”.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Allora, Consigliere Lilliu, qui è stato distratto lei perché c'è già stata una presentazione di una richiesta del Consigliere Sanvido che ha chiesto di scrivere.

IL CONSIGLIERE LILLIU FRANCESCO

Ed io mi sto ancorando, come io ho detto, e magari è stata distratta lei, perché ho detto mi aggancio al Consigliere Sanvido, rafforzo ciò che ha detto.

Vado avanti e le mie idee di emendamento erano queste, articolo 60 nella seconda pagina, al secondo capoverso della seconda pagina, cioè “*Il Presidente del Consiglio Comunale, ricevuta l'istanza, potrà rilasciare al richiedente l'autorizzazione ad effettuare le riprese entro tre ore dall'inizio della riunione del Consiglio*”. Ora, siccome qui c'è appunto un diverso regime che riguarda chi non è organo di stampa, un privato, e la stampa; la stampa non deve chiedere, ma deve produrre comunicazione, però io lo disciplinerei nel senso di prevedere, perché c'è un equivoco, almeno c'è un equivoco ai miei occhi, perché poi lascia una facoltà al Presidente del Consiglio, non un obbligo. Nel senso, se io sono la stampa il Presidente dovrà, e invece qui trovo scritto il Presidente potrà, che capisco bene per quanto riguarda la richiesta di un privato, il Presidente potrà. Per quanto riguarda quella che non è una richiesta, ma è una comunicazione degli organi di stampa, stando a quello che c'è scritto nell'articolo il Presidente dovrà.

Interventi fuori ripresa microfonica

No, no, è utilissimo questo, però andando a seguire questo ragionamento si potrebbe inserire un periodo, adesso lo sto dicendo malissimo, nel caso della stampa il controllo si limiterà appunto alla legittimità formale.

Interventi fuori ripresa microfonica

A pagina 33 nel secondo capoverso, perché viene subito dopo il periodo dove dice che appunto la stampa fa una comunicazione.

Interventi fuori ripresa microfonica

Sì, però viene subito dopo il riferimento agli organi di stampa, o almeno metterlo prima o dopo, perché viene subito dopo...

Interventi fuori ripresa microfonica

Sì, okay, avete ragione, è giustissimo. L'ultimo è una cosa che vedo molto più sostanziale di tutte, ed è il quinto comma dell'articolo 61, dice che “*Il Presidente del Consiglio Comunale ai sensi del T.U.E.L., nell'ambito delle sue competenze, ha il potere di limitare la ripresa a tutela delle persone presenti, o oggetto di discussione ed eventualmente di far sospendere le riprese ove lo ritenga opportuno e nei casi in cui ritenga che le modalità di svolgimento dell'attività autorizzata arrechino pregiudizio al normale svolgimento della seduta consiliare*”.

Allora, non mi sembra sufficientemente tipizzata la casistica dei casi che possano portare il Presidente, che oggi sei tu, domani ti auguro di non essere più tu e, quindi dico non mi sembra per niente tipizzato, per niente delimitato, lascia un potere che non discende in questo modo dal T.U.E.L., o che comunque non può essere interpretato in questa maniera così estensiva, così indefinita, perché se il Presidente non fossi tu, ma fosse una persona priva di senno potrebbe non dare la parola a nessuno ritenendo che nell'ambito dei suoi poteri il Consiglio verrebbe turbato da ciò che uno sta per dire, e avrebbe il conforto del Regolamento. O comunque per raggiungere lo scopo, che io posso ritenere meritorio, di questo Regolamento sicuramente tipizzarne i casi.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Prego, Consigliere Delpin.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

DELPIN DARIO

Grazie, Presidente.

Giusto per intramettermi in queste ultime proposte, io ho già visto sul Regolamento che i casi in cui le riprese audiovisive sono già limitate ai sensi di legge e ai sensi del Testo Unico sugli enti locali, etc., quindi in effetti questo comma, questo articolo, questo segmento di Regolamento potrebbe anche essere cassato, salvo rimanendo nella potestà del Presidente del Consiglio in ogni caso la possibilità di interrompere qualunque autorizzazione alle riprese e alla diffusione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Secondo me prevede esclusivamente una limitazione, che è potere di limitare la ripresa, non è che c'è un limite poi ai poteri o alle prerogative dei Consiglieri. È limitare la ripresa esclusivamente di fronte a situazioni che sono... per carità, magari non sono sufficientemente precisate, ma che non si possono precisare perché possono essere di diversa natura, e ritengo che secondo me sia corretto nella sua formulazione; peraltro, il Presidente avrebbe comunque il potere in ogni caso.

Con riferimento, invece, al discorso di chiedere l'autorizzazione e via dicendo, giustamente mi si faceva notare che senso ha di fronte a un Regolamento che, tutto sommato, è abbastanza preciso insomma, almeno nei termini, prevedere periodi più o meno lunghi nel momento in cui ci sono già delle riprese audiovisive, cioè non credo che abbiamo la gente a spinte per chiedere di fare le riprese.

Interventi fuori ripresa microfonica

Va bene, formulatelo come emendamento, rinuncio.

Prego, Consigliere Sanvido, se me lo formula come emendamento sappiamo anche come inserirlo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

SANVIDO FERRUCCIO

Allora, mi sembra che la formulazione che poteva risolvere il problema era quella che aveva indicato il collega Lilliu aggiungendo un termine temporale alla valenza dell'autorizzazione. La ragione per il quale ho proposto questo aspetto è che la documentazione necessaria per poter essere autorizzati questi soggetti terzi è piuttosto copiosa, cioè se uno dovesse presentarla ogni volta che c'è una tornata consiliare diventerebbe una follia.

Io penso che così come tentiamo di semplificare il rapporto noi nei confronti dei cittadini, dovremo anche semplificare il rapporto di chi si offre, oppure fa opera di diffusione del nostro lavoro con i cittadini, semplificando soprattutto le metodiche per accedere e per essere autorizzati, quindi mettendo un termine temporale che consente di presentare la domanda una volta ed è valida per sei mesi, invece di doverla fare tutte le settimane.

Interventi fuori ripresa microfonica

Va bene, perdonatemi, allora lo dico perché ho visto che nello sforzo di disciplinare tutto, si sono disciplinate anche cose che secondo me non sono da mettere in Regolamento, perché quando uno dice va fatto con questo coso, va fatto con quello strumento, è implicito che va fatto con quei termini, ci manca soltanto che mettiamo la potenza degli strumenti e il nome della ditta che deve effettuarla, ma non ha senso regolamentarlo, cioè non va messo in Regolamento, sono aspetti tecnici che non hanno necessità di essere riproposti in Regolamento; sto parlando gli ultimi articoli.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Va bene se è formulato così "*L'istanza di cui sopra potrà riguardare più sedute per un periodo massimo di sei mesi*".

Scusate, ci sono altre richieste? Allora, prima di tutto votiamo articolo per articolo a questo punto, e prima di votare ogni singolo articolo, votiamo l'emendamento.

Gli emendamenti che avete proposto.

IL CONSIGLIERE SANVIDO FERRUCCIO

Presidente, c'è una cosa che si sta dimenticando, una delle cose che ho sollevato. Una delle osservazioni che ho fatto riguardava l'individuazione di un eventuale soggetto e, quindi il capire se non ritenevamo di dover riportare nel Regolamento anche l'individuazione di un soggetto che si facesse garante, quindi non il Presidente, ma garante dell'eventuale valutazione di una inesatta o scorretta.

Guardi, io sto cercando di semplificare, i legislatori nazionali e quelli regionali su questa materia, per evitare di complicarsi, hanno individuato un soggetto che si chiama authority che a quei livelli decide se c'è stato un fatto inconsueto, scorretto, di informazione non adeguata a quelli che sono gli aspetti. Non sto parlando di noi, sto parlando di chi in esterno utilizza l'opportunità che noi stiamo fornendo per fare informazione, non comunicazione, sono due cose differenti, Presidente. Allora, chi è che è garante, o chi diventa garante che l'informazione viene fatta in maniera corretta o meno? Riteniamo sia necessario pensare di metterlo qua? Se riteniamo che non sia necessario a me non... però, voglio capire se abbiamo contemplato questo tipo di opportunità e di necessità.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Sanvido.

Allora, votiamo gli emendamenti, con l'ausilio degli scrutatori che sono presenti.

Articolo 58 emendato nel seguente modo, il primo comma *“Il Comune di Selargius, perseguendo i principi di trasparenza e pubblicità, autorizza, utilizza e promuove le riprese audiovisive delle sedute consiliari e promuove la loro diffusione”* e via dicendo.

Interventi fuori ripresa microfonica

“Il Comune di Selargius, perseguendo i principi di trasparenza e pubblicità, autorizza e utilizza le riprese audiovisive delle sedute consiliari e promuove la loro diffusione” il resto dell'articolo rimane nella sua formulazione come è stato letto.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuiti
24	24	0	0

Si approva.

L'altro emendamento è invece dopo l'indicazione *“Il titolare dei trattamenti dei dati”* articolo 60 nella sua nuova formulazione *“L'istanza di cui sopra potrà riguardare più sedute per un periodo massimo di sei mesi”*.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuiti
24	24	0	0

Si approva.

All'articolo 61 c'era solo un refuso *“Al”* da intendersi *“Al”*.

Chi è favorevole a cassare il comma 5 *“Ai sensi dell'articolo 39 Decreto Legislativo n. 267/2000, nell'ambito delle competenze ad esso riconosciute per la gestione delle sedute del Consiglio, ha il potere di limitare la ripresa e la tutela delle persone presenti o oggetto di discussione ed eventualmente di far sospendere le riprese, ove lo ritenga opportuno e nei casi in cui ritenga che le modalità di svolgimento dell'attività autorizzata arrechino pregiudizio al normale svolgimento della seduta consiliare”*.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuiti
24	21	2 (Mameli e Perra)	1

Allora, astenuto Melis Andrea, n. 2 contrari e n. 21 favorevoli.

Si approva.

All'articolo 65, comma 8, dove c'è scritto "*Ogni intervento deve riguardare unicamente la proposta in discussione, in caso contrario il Presidente richiama all'ordine il Consigliere e, ove lo stesso persista nel divagare, gli impedisce di continuare a parlare inibendogli l'utilizzo del microfono tramite la consolle della Presidenza medesima*".

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
24	24	0	0

Si approva.

Stiamo cassando l'articolo 43, io devo riferirli tutti gli articoli.

Allora, la proposta la do per letta, o meglio eliminiamo il refuso all'articolo 43, che ripete già quanto previsto nell'articolo 44 che, a questo punto, diventa articolo 43; inseriti gli articoli 58, 59, 60, 61, 62 e 63 come modificati in seguito agli emendamenti proposti oggi, nonché integrazioni e modifiche riportate agli articoli 65, 88, 89 e 92 nella nuova formulazione.

Si propone la seguente delibera:

Di approvare le modifiche e integrazioni al Regolamento del Consiglio Comunale di cui in premessa.

Di approvare il Regolamento nella sua interezza contenente le modifiche indicate in premessa, che si allega alla presente proposta per farne parte integrante e sostanziale, e che si compone di 5 Titoli e di 100 articoli.

Ricordate che stiamo modificando il Regolamento anche nella sua numerazione progressiva.

Chi è favorevole all'accoglimento, alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Nessuno.

Di pubblicare la deliberazione di approvazione del presente Regolamento all'albo pretorio per 15 giorni ai sensi dell'articolo 124 comma 1° Decreto Legislativo n. 267/2000.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
24	24	0	0

Si approva.

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno, che vi ricordo è invece in Seduta di prima convocazione, per la presentazione della proposta do la parola all'Assessore Porqueddu, prego.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Modifica Regolamento IUC – Imposta Unica Comunale – Componente TARI – Tassa Rifiuti.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
PORQUEDDU SANDRO – Bilancio, Affari Generali e Risorse Umane**

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, colleghi della Giunta e del Consiglio.

Allora, abbastanza breve, la delibera ha lo scopo appunto di modificare e di integrare il Regolamento della I.U.C. e soprattutto la disciplina, in particolare la prima proposta attiene a un breve slittamento della scadenza della prima rata per il pagamento della TARI 2016. Ricordo che il primo pagamento, inizialmente nel primo Regolamento la prima rata doveva essere pagata entro il 31

maggio, invece con lo slittamento chiediamo appunto lo slittamento di 15 giorni, in modo tale anche da consentire congiuntamente di consegnare oltre il modello F24 per il pagamento della TARI, anche la consegna dei sacchetti per quanto riguarda l'umido.

Per quanto riguarda la seconda proposta, riguarda l'introduzione di una agevolazione che è pari al 15% della quota variabile per le utenze domestiche in cambio della effettuazione del compostaggio domestico aerobico, che contiene appunto rifiuti organici da cucina, sfalci e potatura da giardino. Le compostiere che sono state consegnate sono circa ottocento in tutto il Comune di Selargius. Queste sono le due proposte che, appunto, modificano il Regolamento della I.U.C..

Interventi fuori ripresa microfonica

Dall'anno successivo alla presentazione della domanda, è assolutamente corretta la sua domanda, certo. Non è molto il risparmio, però è anche un modo educativo appunto per proporre...

Interventi fuori ripresa microfonica

La prima scadenza è il 16 giugno, mentre prima era il 31 maggio, 15 giorni che ci dà la possibilità, appunto, di consegnare sia i sacchetti che il modello F24, e risparmiamo dei soldi insomma, perché congiuntamente avviene la consegna dei sacchetti e del modello F24. Io ho terminato.

Si dà atto che, alle ore 20,50, esce dall'aula il Consigliere Melis Andrea. Presenti 23.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Assessore Porqueddu.

Prego, Consigliere Delpin.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DELPIN DARIO**

Grazie, Presidente.

Giusto una piccola precisazione, è la seconda volta che modifichiamo la scadenza dei contributi da parte dei cittadini, ed è la seconda volta che viene utilizzato lo strumento di una modifica del Regolamento inerente il procedimento. Allora, ma è proprio necessario che venga modificato, votata in aula la modifica di un Regolamento per uno slittamento di qualche giorno legato a organizzazione dell'ufficio, a tutti i motivi che vogliamo, non era più semplice fare una delibera di Giunta e fare per quest'anno, visto che ci sono le problematiche, uno slittamento, perché adesso noi stiamo modificando un Regolamento che dice che per l'anno 2016, che solo per l'anno 2016 andiamo modificare la data di scadenza.

Interventi fuori ripresa microfonica

No, poteva essere benissimo una delibera di Giunta approvata in Consiglio, era una modifica temporanea, estemporanea legata all'attività degli uffici all'atto della riscossione, della distribuzione degli F24, etc..

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Delpin.

Ricordo che è presente anche la dottoressa Mascia, quindi se è necessario magari potrà anche essere utile per fornirci qualche spiegazione.

Prego, dottoressa Mascia.

IL DIRETTORE D'AREA DOTT.SSA MASCIA RITA

Buonasera a tutti.

Purtroppo per legge la scadenza dei pagamenti, le modalità dei pagamenti possono essere stabiliti solo con norma regolamentare, quindi la Giunta non ha competenza, né il funzionario

responsabile ha competenza per disciplinare questi aspetti, che possono essere disciplinati solo dal Consiglio e solo con Regolamento, poi d'altronde dovevamo comunque introdurre una norma che è arrivata quest'anno, quindi vi abbiamo dovuto interessare in ogni caso. Quindi, una volta che il Consiglio viene coinvolto per l'introduzione della disciplina della nuova agevolazione...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, dottoressa Mascia.

Altre richieste di intervento? No.

Con l'ausilio degli scrutatori presenti: *si propone al Consiglio Comunale, per le motivazioni esposte in premessa:*

Di modificare il Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale, I.U.C., già adottata con atti consiliari n. 15/2014, n. 48/2014, n. 25/2015, n. 35/2015 nel modo seguente.

Modifica articolo 10. Versamenti TARI. Modifica per il solo anno 2016 del comma primo nel modo seguente "Il versamento è effettuato per l'anno 2016 in n. 4 rate con scadenza 16 giugno, 1° agosto, 30 settembre e 30 novembre".

Inserimento ex novo articolo 20 bis. Riduzioni tariffarie per compostaggio. Alle utenze domestiche che effettuano il compostaggio aerobico individuale nei propri rifiuti organici da cucina, sfalcio e potature da giardino è riconosciuta la riduzione del 15% della quota variabile della tariffa, a condizione che l'attrezzatura per il compostaggio sia posizionata all'aperto in area scoperta privata pertinenza dell'abitazione, quale un giardino, un orto o comunque un luogo che offra la possibilità di utilizzo del compost prodotto, non totalmente pavimentata.

La riduzione di cui al comma precedente viene applicata a decorrere dall'anno successivo a quello di presentazione dell'apposita richiesta su modulistica comunale, purché in regola con il pagamento della TARI.

Il beneficio sarà riconosciuto anche per gli anni successivi, sempre che non siano mutate le condizioni, con obbligo per il soggetto passivo di comunicare la cessazione dello svolgimento dell'attività di compostaggio entro il termine previsto per la presentazione della dichiarazione di variazione. La riduzione cessa comunque di operare alla data in cui vengono meno le condizioni di fruizione anche in mancanza della relativa dichiarazione.

La presentazione di dette istanze autorizza il Comune e/o il gestore del servizio di igiene urbana ad effettuare verifiche anche periodiche e/o a campione per accertare l'effettiva pratica del compostaggio, nonché per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per il mantenimento della riduzione. Qualora l'Ente rilevi il loro venir meno il funzionario responsabile procederà al recupero retroattivo della tariffa con decorrenza dal primo anno di pubblicazione della riduzione.

Si dà atto che sono assenti i Consiglieri Caddeo, Corda e Felleca. Presenti 20.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
20	18	0	2

N. 2 astenuti, i Consiglieri Lilliu e Porcu.

Con n. 18 voti a favore la delibera è accolta.

Non ho altri punti all'ordine del giorno, prima di chiudere il Consiglio, convoco i capigruppo al tavolo della Presidenza.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO
RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Allora, do atto che i lavori del Consiglio sono terminati, la convocazione andrà a domicilio non appena la Commissione urbanistica esaminerà le pratiche delle quali ho appena parlato.

Grazie.

ALLE ORE 21.⁰⁰ IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA

Il Presidente	Il Segretario Generale
<i>Avv. Mamei Gabriella</i>	<i>Dr.^{ssa} Sesta Carla</i>